

Con l'importante opera d'ispirazione marxista « Il pensiero storico classico »

Santo Mazzarino ha vinto il « Viareggio » per la saggistica

Gli altri premi a Brignetti (narrativa), Valeri (poesia), Neruda (Internazionale) - Dichiarazioni di Salinari, Sapegno e Villari - I premi « Opera prima » ad Alice Ceresa (narrativa) e Laura Storoni (saggistica) - Riconoscimento ad Aldo Capitini

Nostro servizio VIAREGGIO, 14. Le previsioni di ieri sui risultati della 38. edizione del Premio Viareggio sono state quasi tutte confermate dalle ultime decisioni della giuria, cioè, a conclusione dei lavori, ha assegnato il premio per la narrativa a Raffaello Brignetti, per il romanzo « Il pallone azzurro » (Einaudi); per la poesia, a Diego Valeri, per il libro « Poesia (Mondadori) »; per la saggistica, a Santo Mazzarino, per il libro « Il pensiero storico classico » (tre volumi, Laterza). Per le « Opere prime », Alice Ceresa ha vinto il premio di narrativa con il libro « La figlia profeta » (Einaudi); per la saggistica, Laura Storoni con il libro « L'idea di città nel mondo antico » (Rizzoli).

Per l'« Opera prima » di poesia, ci sembra apprezzabile la decisione di non procedere alla assegnazione del premio. Un premio di un milione è stato assegnato ad Aldo Capitini, in riconoscimento della sua opera di scrittore e di pacifista.

Assai significativi è l'assegnazione a Pablo Neruda del Premio Internazionale « Viareggio-Versilia », che viene a confermare, dopo tante recenti e fruttuose condanne, la validità del grande poeta cileno. Con lui, il « Viareggio » ha voluto premiare non solo una delle opere più significative del secolo, ma anche il suo impegno politico, che lo ha posto sempre in prima linea nella lotta contro il fascismo, in difesa delle classi e dei popoli sfruttati.



SAVONA - La madre e la sorella del soldato Vincenzo Fugazza, perito nella sciagura, in lacrime poco dopo il loro arrivo in centro figure; a destra: uno scorcio della camera ardente (Telefoto)

Oggi i funerali dei giovani soldati periti nell'autocarro precipitato

Una folla attonita saluta le 13 vittime di Bergeggi

Due inchieste sulla spaventosa sciagura stradale - La camera ardente nel palazzo comunale di Savona - Lo straziante dolore dei familiari, Quattro dei feriti sono ancora gravi - Proclamato il lutto cittadino

Dal nostro corrispondente SAVONA, 14

Tredici bare sono disposte a semicerchio nell'atrio del palazzo comunale di Savona, trasformato in camera ardente. Su ognuna un drappo tricolore, mazzi di fiori, il basco color kaki degli sventurati giovani militari falcitati nella sciagura stradale di Bergeggi. Contro le pareti sono già numerose le corone, tra cui quelle del Comune, della federazione comunista, della FGCI e della ANPI. Soldati, carabinieri, guardie di PS, funzionari, danno il turno a montare la guardia. Accanto alle bare di legno scuro s'inclinano di sperati i parenti, che da ieri sera hanno cominciato a giungere a Savona.

Davanti al Comune, sulla piazza, è corso il ruggine dei sentimenti savonesi, oggi c'è posto soltanto per il dolore. Una folla muta sosta ininterrottamente in attesa di sfilare davanti alle bare in un estremo omaggio a questi giovani, venuti da ogni parte di Italia a morire qui, su un favoloso tratto di sabbia, straziati nel generoso slancio che li aveva portati volontari a dar man forte per lo spegnimento di un incendio boschivo scoppiato sulle alture di Noli.

Scene strazianti si susseguono mano a mano che giungono i parenti delle vittime. Alcuni, colti da collasso, hanno dovuto essere soccorsi dai sanitari dell'ospedale, gli stessi che continuano ininterrottamente la lotta per strappare alla morte gli altri 21 feriti, alcuni dei quali gravissimi. Il primario traumatologico del San Paolo, prof. Seghini, spera, ha detto di non perdere altri ragazzi. Per quattro di essi, tuttavia, non ha ancora sciolto la prognosi. Hanno tutti 20 anni: sono Luigi Ferraro, Nuziolo Lanellotti, Arnaldo Mascheroni e Arnaldo Zanna.

Gli altri feriti sono: tenente Gianfranco Innocenti, 20 anni; Francesco Albertoni, 20 anni; Walter Bordini, 21 anni; Silvano Calò, 20 anni; Mario Ceroni, 20 anni; Domenico Durzini, 20 anni; Renato Ferrario, 20 anni; Pasquale Giustini, 20 anni; Giuseppe Lo Cicero, 20 anni; Francesco Manfredini, 20 anni; Alessandro Nahon, 21 anni; Salvatore Percepò, 20 anni; Angelo Tombinì, 21 anni; Luigi Virgili, 20 anni; Walter Andreoli, 20 anni.

A questi si aggiungono due soccorritori: Luciano Merighi, 34 anni, residente a Savona, Zinola che, mentre a bordo di una Renault stava inventando la marcia per aiutare i soccorritori nel trasporto dei feriti all'ospedale di Savona, è stato investito da un'autoletta. Ha riportato fratture alle costole, guarnibili in 40 giorni. Anche Andrea Corrado, 61 anni, di Bergeggi, si è scontrato con un automezzo dei vigili del fuoco e ha riportato ferite lievi.

Intanto è stato accertato che l'autocarro dei vigili precipitato sulla spiaggia di Bergeggi mentre sulla via Aurelia era diretto verso Noli, ha urtato prima dell'incidente contro due auto che procedevano in senso inverso. La prima era guidata dal commerciante savonese Massimo Rocca, di 35 anni, che ha riportato lievi contusioni. L'altra aveva al volante una donna, Angela Negro, 27 anni, che per fortuna se l'è cavata con un choc. Dopo l'urto contro le due vetture, l'autocarro è sbandato sulla sinistra, ha diveduto una decina di metri di spinghiera ed è precipitato sulla spiaggia dopo un volo di 7 metri, seminando tutt'intorno i militari atterriti sul casone.

Tra i feriti c'è l'autista, il vigile del fuoco Andrea Protà, 33 anni. Ha le gambe e un braccio rotti e la prognosi è di 90 giorni. Alla moglie, che si è subito recata al suo capezzale, ha chiesto se c'erano vittime. La donna non ha avuto il coraggio di rispondere; è fuggita via piangendo, mentre il marito le raccomandava la figlialetta, che ha appena 14 mesi. Intanto sono in corso due inchieste: una condotta dall'autorità militare, l'altra dal sesto

tutto procuratore della Repubblica, dott. Bocco. Si affacciano sempre tre ipotesi: o il conducente ha perso il controllo dell'autocarro nel corso di una breve frenata effettuata per correggere un sorpasso, in vista anche dell'incrocio con le due auto che procedevano da Spottorio; oppure è stato colto da improvviso malore, o infine è stato un buco della strada. Ci vorranno comunque alcuni giorni prima di chiarire la dinamica dell'incidente.

I funerali avranno luogo domattina alle 10. Il sindaco ha fatto affiggere un manifesto invitando i cittadini a sospendere ogni attività in segno di lutto dalle 10 alle 12. Anche le organizzazioni sindacali della CGIL, CISL e UIL, manifestando il loro cordoglio alle famiglie dei caduti, hanno invitato i lavoratori ad astenersi dal lavoro per 5 minuti, alle 10 di domani.

Fausto Buffarello

Un industriale a Gallarate

Ucciso da un ladro

L'assassino ha colpito con un metro di legno - Il cadavere scoperto dopo cinque ore dalla moglie

GALLARATE, 14. Un feroce delitto è stato commesso la scorsa notte, verso l'una, nel magazzino di una piccola azienda per la confezione di prodotti di plastica, alla periferia di Gallarate: il titolare della ditta, Mario Cuciaroli, di 35 anni, è stato massacrato a bastonate. L'arma è stata trovata sul posto: un metro di legno, appesantito da borchie di ottone, di quelle usate per assicurare le stoffe, che gli assassino, o l'assassino - hanno trovato nello stesso magazzino.

Il delitto è stato scoperto stamattina, verso le sei, quando una delle figlie di Cuciaroli era partita per l'autostrada per la città, e portava i familiari dell'industriale e gli stessi vicini di casa sono andati in un'autoletta munita di torcia, per controllare il magazzino. Il corpo è stato scoperto stamattina, verso le sei, quando una delle figlie di Cuciaroli era partita per l'autostrada per la città, e portava i familiari dell'industriale e gli stessi vicini di casa sono andati in un'autoletta munita di torcia, per controllare il magazzino.

Il corpo è stato scoperto stamattina, verso le sei, quando una delle figlie di Cuciaroli era partita per l'autostrada per la città, e portava i familiari dell'industriale e gli stessi vicini di casa sono andati in un'autoletta munita di torcia, per controllare il magazzino.

Bestiale delitto a Catanzaro

Fucila il figlio: voleva punirlo

Il bambino (sette anni) non aveva sorvegliato bene le mucche che il padre aveva affidato alle sue cure - La confessione dell'assassino

Dal nostro corrispondente CATANZARO, 14

Un contadino di Catanzaro, piccolo centro a circa 29 chilometri da Catanzaro, Vincenzo Manduca, di 42 anni, ha ucciso con una fucila sua figlialetta di sette anni, il bambino aveva lasciato incustodite le mucche che pastoreggiavano nella sua tenuta di 4 ettari, ma alla fine ha confessato ed ora è chiuso in carcere, a Aibo Valeria.

Il delitto ha avuto per teatro il campo di San Teodoro, in provincia di Catanzaro. Il contadino Vincenzo Manduca, di 42 anni, ha ucciso con una fucila sua figlialetta di sette anni, il bambino aveva lasciato incustodite le mucche che pastoreggiavano nella sua tenuta di 4 ettari, ma alla fine ha confessato ed ora è chiuso in carcere, a Aibo Valeria.

Il delitto ha avuto per teatro il campo di San Teodoro, in provincia di Catanzaro. Il contadino Vincenzo Manduca, di 42 anni, ha ucciso con una fucila sua figlialetta di sette anni, il bambino aveva lasciato incustodite le mucche che pastoreggiavano nella sua tenuta di 4 ettari, ma alla fine ha confessato ed ora è chiuso in carcere, a Aibo Valeria.

Il delitto ha avuto per teatro il campo di San Teodoro, in provincia di Catanzaro. Il contadino Vincenzo Manduca, di 42 anni, ha ucciso con una fucila sua figlialetta di sette anni, il bambino aveva lasciato incustodite le mucche che pastoreggiavano nella sua tenuta di 4 ettari, ma alla fine ha confessato ed ora è chiuso in carcere, a Aibo Valeria.

Un provvedimento per soccorrere le famiglie dei militari

I tredici militari periti nella sciagura automobilistica di Bergeggi sono stati commemorati ieri al Senato. Al cordoglio, espresso dalla Presidenza, si sono associati i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari. Il ministro Piacentini ha dichiarato che il governo provvederà ad approvare un provvedimento per soccorrere le famiglie delle vittime.

In Sardegna ci si chiede se sia un'altra impresa di Mesina

A mitragliate contro i baschi blu l'audace bandito ferisce un agente

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 14

Un bandito, fermato ad un blocco stradale da dodici baschi blu, ha risposto a raffiche di mitra. Nella fulminea sparatoria un agente, il ventottenne Giuseppe Abbate, da Caltanissetta, è rimasto gravemente ferito alle gambe. Il fatto è accaduto verso la una di stamattina, durante un servizio di pattugliamento nelle campagne tra Olivena e Doraggi, in provincia di Nuoro. In una strada secondaria, situata a due chilometri circa dal bivvio di Su Cologone, la pattuglia, dopo aver effettuato vari posti di blocco nella zona, stava dirigendosi verso Doraggi. Su tre jeep avevano preso posto dodici uomini. Tutto sembrava tranquillo. A un tratto, i baschi blu hanno notato una auto che andava a forte velocità. Poi, alla vista degli agenti, il conducente dell'automobile aumentava la marcia. Lo strano modo di fare ha convinto gli uomini della pattuglia di intimare l'alt. Dalla macchina, nessuno ha dato loro ascolto.

Qui ha avuto inizio un folle inseguimento: improvvisamente, un brusco stridore di freni; l'auto si è fermata, per far scendere uno dei banditi, quindi è ripartita velocemente. Lo uomo rimasto a terra, nascosto dietro il ciglio della strada, alla vista dei militari ha ingaggiato un conflitto a fuoco, poi ha cercato scampo nella boscaglia fitta di macchioni. Gli agenti, nel tentativo di localizzare il punto in cui il bandito si trovava, hanno lanciato un razzo illuminante. Anche questo espediente falliva. Soccorso dalla perfetta conoscenza del terreno, il fuorilegge continuava a sparare. Nel violento scambio di colpi, l'agente Abbate è stato raggiunto da diverse pallottole di mitra ad entrambe le gambe. I compagni non hanno potuto fare altro che trasportarlo all'ospedale civile di Nuoro, dove è stato sottoposto d'urgenza a un intervento chirurgico.

Nel frattempo il fuorilegge ha avuto modo di rimettersi definitivamente in salvo: forse la macchina su cui viaggiavano i suoi complici è tornata indietro per prelevarlo. Quando sono arrivati i rinforzi, nella zona non c'era più nessun bandito. Una battaglia in grande stile, iniziata all'alba, è ancora in corso. Il risultato finora è nullo, purtroppo.

Nell'episodio - sono gli inquirenti stessi a farlo capire - c'è qualche punto oscuro che deve essere ancora chiarito. L'inefficienza è sempre aperta. La questura di Nuoro, però, non ha voluto rilasciare un comunicato ufficiale: le notizie sulle varie fasi dello scontro e sul ferimento dell'agente Abbate risultano, infatti, da ambienti molto vicini alla polizia, ma non sono ufficiali.

Stasera a Nuoro circola una notizia molto grave: nella macchina sfuggita ai dodici baschi blu c'era forse un famoso bandito, forse Mesina, il quale, di fronte al rischio di essere raggiunto e catturato, avrebbe preferito lo scontro di retro per liberarsi della folta pattuglia di inseguitori. Se così è stato, il fantomatico bandito, ancora una volta, ha avuto la meglio.

Miss Italia in finale MIAMI BEACH - Oggi avrà luogo l'incoronazione della più bella fanciulla dell'Universo. Dopo la prova in costume da bagno sono state scelte le 15 finaliste, fra le quali la rappresentante italiana, Paola Rossi.

Altri cinque bambini di Cabras colpiti dal morbo

CAGLIARI, 14. Altri cinque bambini di Cabras sono rimasti colpiti dal morbo misterioso. Secondo il medico provinciale - che ha diramato un altro comunicato - i nuovi casi, tutti in forma non grave, confermano che l'epidemia è in via di esaurimento. Tuttavia, egli ha aggiunto che ancora non è stato possibile accertare la origine del "virus" che ha provocato la morte di nove bambini ed il ricovero urgente di altri quaranta.

Il dottor Pintus ha inoltre rivelato che altri casi di malattia infantile si sono verificati, negli ultimi giorni, in tre comuni dell'oristanese, esattamente a Sarrabus, Sotgiu e Zerfaliu. Le nuove forme di epidemia, però non hanno nulla a che vedere col morbo di Cabras.

L'infermiera austriaca arrestata per omicidio

Hedwig Hlener, l'infermiera austriaca del giovane tapecchiere tedesco, Manfred Gernath, ucciso da una iniezione di stricnina, in un appartamento a Campo de' Fiori, a Roma, è stata arrestata ieri sotto l'accusa di omicidio su persona consentente. Gli investigatori infatti non hanno creduto alla versione della donna, la quale sosteneva che il Gernath si era praticato da solo l'iniezione.

Nella sentenza di archiviazione, che chiude la fase istruttoria sul suicidio di Luigi Tenco, il giudice ha ritenuto che il giovane è morto verso le 2,10. La cantante francese Dalida, che aveva eseguito la stessa canzone di Tenco, risultava quindi essere entrata nella camera del giovane verso le 2,15, mentre i rilievi dell'autorità risultano invariati alle 4,15.

Archiviato il « caso » del cantante Luigi Tenco

SANREMO, 14. Gli atti relativi alla morte di Luigi Tenco, il cantante sudatense nella notte tra il 26 e il 27 gennaio dopo la prima serata del festival della canzone, la cui agnizione boccia la sua canzone « Ciao amore, ciao », presentata dal cantante stesso, sono stati definitivamente archiviati dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo. Non sono state accertate responsabilità nei confronti di terzi persone.

Nella sentenza di archiviazione, che chiude la fase istruttoria sul suicidio di Luigi Tenco, il giudice ha ritenuto che il giovane è morto verso le 2,10. La cantante francese Dalida, che aveva eseguito la stessa canzone di Tenco, risultava quindi essere entrata nella camera del giovane verso le 2,15, mentre i rilievi dell'autorità risultano invariati alle 4,15.

Dopo un anno di dibattiti

LONDRA, 14. Si è conclusa oggi con l'approvazione alla Camera del Comune, la dibattitissima questione sulla libertà dell'aborto. Dopo circa un anno di polemiche di bizzarria e poltiche è stata approvata, con 167 voti favorevoli e 83 contrari, una mozione che elimina alcune restrizioni precedentemente poste.

Lanciato ieri da Cape Kennedy

Finalmente, sparato il satellite che aveva fatto naufragio il lancio di 24 ore, « Surveyor 4 » è partito, destinazione Luna, alle 13,31 (ora italiana). L'« Atlas Centaur » ha funzionato regolarmente: dopo dodici minuti la sonda si è separata dallo stadio superiore del razzo vettore e successivamente si sono dischiussati i vari contenitori direzionali e trasmissivi.

Lunedì alle 4,30 l'allunaggio dolce del Surveyor-4

La sonda impacherà circa 63 ore per raggiungere il satellite naturale della Terra. Dovrebbe allungare nei « Sinus medii », una regione della luna centrale lunare a settecento chilometri dal polo in cui, nell'oceano delle Tempeste, atterrerà « Surveyor 3 ». L'arrivo è previsto per le 4,30 italiane di lunedì prossimo.

In Gran Bretagna approvata la legge sul libero aborto

LONDRA, 14. Si è conclusa oggi con l'approvazione alla Camera del Comune, la dibattitissima questione sulla libertà dell'aborto. Dopo circa un anno di polemiche di bizzarria e poltiche è stata approvata, con 167 voti favorevoli e 83 contrari, una mozione che elimina alcune restrizioni precedentemente poste.

in poche righe

Uccide la moglie e si uccide MONTEFALCONE - Un barbiere, Giuseppe Devetta, di 31 anni ha colpito a morte con una fucilata la moglie Bruna Gombach, di 28 anni e poi con la stessa arma si è tolta la vita. Il delitto, avvenuto in casa sotto gli occhi della piccola figlia era stato premeditato dal barbiere da alcuni giorni dopo che la moglie aveva deciso di lasciarlo.

Cisterne in fiamme NOVARA - Uno dei cinque autisti che ieri sono rimasti gravemente ustionati da un incendio scoppiato durante l'operazione di carico di alcune autocisterne, è deceduto durante la notte. Ancora gravi le condizioni degli altri.

Raffio non riuscito PALERMO - A partita dei giovani hanno assestrato una ragazza di 17 anni, Anna Polizi e hanno tentato di rapirla mettendola con forza dentro una « 600 ». Ma anche se ha riportato alcune escoriazioni la giovane ha opposto una efficace resistenza.

Miss Italia in finale MIAMI BEACH - Oggi avrà luogo l'incoronazione della più bella fanciulla dell'Universo. Dopo la prova in costume da bagno sono state scelte le 15 finaliste, fra le quali la rappresentante italiana, Paola Rossi.

S. P.